

**INNOVAZIONE** Presentato alla Triennale di Milano il più grande e avanzato stabilimento di vertical farming in Italia e Europa, sorgerà a Cavenago

# Planet Farms alla conquista della Brianza

Benatoff: «Puntiamo sulla realizzazione di tecnologie agricole innovative e sostenibili dove sia i consumatori che l'ambiente escono vincitori»

**MILANO** (fmh) La più grande fattoria verticale d'Europa ha messo le radici in Lombardia. Taglio del nastro fissato a Cavenago di Brianza per il primo test di agricoltura sostenibile realizzato da Planet Farms, realtà del vertical farming sintesi di sogno e intuizione dei suoi vertici, **Luca Travaglini** e **Daniele Benatoff**, specializzata nella produzione di verdura a foglia.

L'inaugurazione dell'impianto brianzolo è il primo tentativo italiano di superare le frontiere della sostenibilità e cogliere la sfida di produrre cibo di qualità ricorrendo a meno risorse, quindi nel segno dell'efficienza.

Stiamo parlando di un sistema di produzione indoor che permette di controllare tutti i parametri indispensabili per la crescita dei nostri ortaggi: acqua, aria, luce e terra.

Realizzato grazie alla collaborazione tra Travaglini FarmTech e Philips Lighting, l'impianto sarà dotato di sistemi automatizzati per l'irrigazione, il controllo climatico e la gestione logistica, e conterrà un locale adibito alla germinazione, tre sale dedicate alla coltivazione multi-strato, con una superficie complessiva di coltivazione di 60 mq, un locale dedicato al lavaggio e al taglio del raccolto ed uno al confezionamento.



I relatori e il pubblico presente mercoledì alla Triennale

Per presentarlo la scelta è caduta sulla cornice della Triennale di Milano, luogo per antonomasia dell'avanguardia, dove il presidente **Stefano Boeri** ne sostiene gli scopi.

«La Triennale è luogo di innovazione e si confronta con le grandi questioni ambientali. Mettendo in atto questa idea, è possibile cominciare a stabilire un rapporto con la natura, la ruralità. L'idea di ampliare gli spazi per una coltivazione sostenibile senza consumare suolo è fondamentale per l'economia futura delle città dell'intero globo».

Absolute protagonista dell'iniziativa di presentazio-

ne dell'attività di Planet Farm, l'ad Travaglini ha spiegato le tappe che ha conosciuto il progetto della coltivazione verticale.

«Dopo anni di duro lavoro dietro le quinte, io e i nostri partner possiamo annunciare la partenza della prima vertical farm d'Europa. Succederà a Cavenago di Brianza. L'intuizione l'ho avuta qualche anno fa a bordo di un volo, mentre leggevo una ricerca di un esperimento di vertical farming che stava prendendo piede in Giappone. Tutto è accaduto mentre stavo attraversando un momento difficile per la mia salute, che ho superato anche grazie a mia moglie. E

così ho subito voluto guardare agli aspetti della climatizzazione e dell'illuminazione, per cui ho bussato alla porta di Philips, per poi fare un puzzle delle eccellenze italiane capaci di mettere in piedi il progetto».

«Entrerà un seme e uscirà un prodotto finito», la frase brillante pronunciata da un commosso Travaglini prima di iniziare a mettere insieme le tessere del mosaico di Planet Farm.

«Anche la filiera è breve - ha proseguito il fondatore - Dal raccolto alla consegna del prodotto in poche ore. Un prodotto fresco che non perderà le proprie caratteristiche e consentirà di riscoprire

quei sapori veri che non troviamo più nei nostri piatti, sebbene non ci vogliamo sostituire all'agricoltura tradizionale». Previsione giornaliera stimata sulla produzione di Travaglini e Benatoff è infatti la soglia delle 40 mila confezioni di insalata al giorno. Proprio Benatoff, sempre ad di Planet Farms, ha parlato degli scogli superati per arrivare alla realtà nuova di zecca. «Non è stata una ricerca facile. Dovevamo trovare menti eccellenti e matre per creare un qualcosa che prima non c'era e oggi c'è. Abbiamo trovato società con dna ribelle e lo spirito non solo commerciale ma anche quello del fare bene. E'

un sogno che si avvera, ma nient'altro che la punta dell'iceberg».

Nella sua versione italiana, la fattoria del futuro, quella verticale, si inserisce in un terreno che necessita di un cambio di rotta.

Lo dimostrano alcuni dati relativi alle coltivazioni del nostro Paese, che mostrano un quadro pari a 6 milioni di ettari di coltivazioni persi negli ultimi 60 anni, che equivalgono a 100 ettari di suolo cementificati ogni giorno, e l'altra percentuale, il 33%, di terre coltivate che vengono classificate come suoli degradati, per effetto di pratiche produttive non sostenibili.

## PER I COMMERCIALISTI Convegno Bcc

**MONZA** (gcf) «Strumenti ed agevolazioni per l'accesso al credito e la mitigazione del rischio in ambito nazionale e internazionale: recenti adeguamenti normativi. Collaborazione tra Banca, Imprese e Professionisti». La BCC Brianza e Laghi, nell'ottica di diffondere ed approfondire la conoscenza della «Riforma del Fondo di Garanzia per le PMI - MCC» (entrata in vigore lo scorso 15 marzo), oltre ad altri strumenti agevolativi volti a favorire l'accesso al credito, organizza, con il coinvolgimento di Iccrea Banca Impresa, un convegno sul tema rivolto a clienti, professionisti, imprenditori. L'evento si terrà in due edizioni, in collaborazione con gli Ordini dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Como, di Lecco e di Monza e Brianza: mercoledì 5 giugno dalle ore 17 alle 20 a Erba - Lariofiere - Sala Porro (Viale Resegone); giovedì 6 giugno dalle ore 15 alle ore 18 a Monza - Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (Via Lario, 15).

L'iniziativa conferma una volta di più l'impegno della BCC a favore delle categorie professionali. I rispettivi Ordini hanno intrapreso il percorso di accreditamento dell'evento presso il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili al fine dell'acquisizione dei crediti formativi per gli Iscritti. È possibile registrarsi attraverso il form sul sito [www.bccbrianzaelaghi.it](http://www.bccbrianzaelaghi.it)

## L'EVENTO Inaugurata giovedì scorso la nuova sede di viale Jenner con il sindaco Sala Confartigianato vuole conquistare Milano

**MONZA** (gcf) Milano e la Brianza sono fortemente legati. E la nuova sede di viale Jenner, nel capoluogo lombardo, rappresenta un deciso salto di qualità per le ambizioni di Apa Confartigianato guidata dal presidente **Gianni Barzaghi** e dal segretario generale **Paolo Ferrario**. Giovedì scorso, alla presenza del sindaco di Milano, **Beppe Sala**, i vertici dell'associazione hanno spiegato che questa nuova location è nata per assistere meglio gli artigiani presenti sul territorio e rappresenta anche un messaggio alle imprese e alla città, un segnale di rinnovamento e di desiderio di andare avanti con tenacia e energia positiva.

A Milano ci sono 193 mila micro e piccole imprese, che rappresentano il 98,9% delle aziende totali, mentre sono 468 mila gli occupati, il 54,9% del totale della forza lavoro. A Milano le imprese artigiane sono prevalentemente concentrate nei servizi, mentre in Brianza domina la manifattura e questo conferma una volta di più quanto la sede di viale Jenner sia strategica per i milanesi ma anche per i brianzoli, quanto sia importante costruire relazioni sempre più autorevoli per i milanesi ma anche per i brianzoli, come dimostra la presenza del sindaco Sala.

«Ai cambiamenti in atto rispondiamo con l'innovazione. Poi abbiamo investito nell'internazionalizzazione, nella comunicazione e nella digitalizzazione», ha spiegato il presidente Barzaghi durante la cerimonia inaugurale. «Bisogna investire nella formazione, mettere in campo progettualità di sviluppo. E se non lo si fa a Milano, dove?», ha aggiunto il sindaco.



**CHE FESTA** Il presidente Barzaghi, il sindaco Sala, il segretario Ferrario al taglio del nastro della nuova sede di viale Jenner



Il nuovo Consiglio di amministrazione della Fondazione

## MONZA In rappresentanza di Fondazione Cariplo è entrato a far parte del Consiglio Renato Cerioli Nuovo Cda per la Fondazione della Comunità di MB

**MONZA** (ces) Nuovo Consiglio di amministrazione per la Fondazione della Comunità di Monza e Brianza. In qualità di presidente è stato confermato **Giuseppe Fontana**. A ricoprire la carica di vice presidente **Luigi Losa**.

In rappresentanza di Fondazione Cariplo **Renato Cerioli**, che è entrato così a far parte di un Consiglio di amministrazione ormai ben collaudato e costituito - in ordine alfabetico - da Alfredo Anzani, Alberto Dossi, Emanuele Duse,

Andrea Flumiani, Giovanna Forlanelli, Silvano Fumagalli, Roberto Mauri, Valeria Mascheroni, Maria Alberta Mezzadri, Matteo Parravicini, Ambra Redaelli e Luigi Testa.

I membri del Cda sono eletti da un comitato di nomina costituito da numerose autorità della provincia di Monza e Brianza, a cui si aggiunge anche un rappresentante di Fondazione Cariplo. Del collegio dei revisori continuano a far parte Carlo Alberto Scotti, Carlo Luigi Brambilla

e Francesco Teruzzi. Andrea Stella, Carlo Mussi e Carlo Edoardo Valli sono invece i membri del collegio dei provvisori.

Il Consiglio di amministrazione resta dunque costituito da tanti volti noti. L'obiettivo è quello di stringere rapporti ancora più stretti con la realtà presenti sul territorio: sempre con l'intento di promuovere il benessere della comunità, grazie alla combinazione tra cultura del dono, tipica delle fondazioni, e cultura del fare, insita nel dna brianzolo.